

NOTA STAMPA

Milano, 28 febbraio 2021 - In riferimento alla segnalazione della presenza di un focolaio di COVID-19 presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Istituto intende chiarire che sono stati riscontrati casi singoli di pazienti ricoverati presso il reparto della S.C. Urologia.

I pazienti sono risultati tutti negativi al loro ingresso presso la struttura ospedaliera avvenuta tra il 3 e il 22 febbraio 2021. Successivamente al ricovero, uno di questi pazienti ha riferito di essere entrato in contatto nei giorni precedenti con una persona poi rivelatasi positiva al tampone per COVID-19. Sono stati quindi effettuati tamponi sui contatti e sono risultati altri 5 tamponi positivi.

Per i pazienti Covid-positivi è stato definito il trasferimento in altri ospedali che hanno dato disponibilità di posti letto in aree Covid ovvero sono stati dimessi con segnalazione ad ATS. Per procedura, al fine di permettere l'esecuzione della sanificazione del reparto, tutti gli altri pazienti sono stati trasferiti e isolati in stanze singole in altre due aree all'uopo destinate.

Non sono emersi casi nel personale dell'Istituto che è stato sottoposto a vaccinazione.

L'Istituto Nazionale dei Tumori (INT) ha attivato fin dall'inizio della pandemia una serie di misure per la prevenzione della diffusione del virus all'interno dell'Ospedale con l'obiettivo di garantire alle persone l'accesso e la permanenza in sicurezza. Visitatori e dipendenti sono tenuti a rispettare alcune regole quali il passaggio obbligato dalla zona-filtro, rilevazione della temperatura corporea attraverso termometro a infrarossi, sostituzione della mascherina con una nuova sterile e lavaggio delle mani con soluzione idroalcolica. Inoltre, i dipendenti a contatto coi pazienti adottano scrupolosamente tutti i dispositivi di protezione individuale e vengono sottoposti a uno screening regolare nell'ambito di un Programma di Sorveglianza Sanitaria che prevede l'esecuzione di tamponi ogni 15-20 giorni e che consente di identificare anche operatori che dovessero essere positivi asintomatici.

LA FONDAZIONE IRCCS - ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI (INT)

La Fondazione IRCCS - Istituto Nazionale dei Tumori (INT) è un istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico. Fondato nel 1928, l'INT è primo in Italia tra gli IRCCS oncologici ed è centro di riferimento nazionale e internazionale sia per i tumori più frequenti che per quelli più rari e pediatrici. Con 540 persone dedicate e 27 laboratori, è oggi polo di eccellenza per le attività di ricerca pre-clinica, traslazionale e clinica, di assistenza ed epidemiologica. Definito come «Comprehensive Cancer Center», secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECI), l'INT, con 10 brevetti e ben 5 Registri di Patologia Istituzionali, è affiliato a oltre una decina di organizzazioni internazionali per la ricerca e cura del cancro (OECI, UICC, WIN, EORTC) ed è membro nella rete «Cancer Core Europe» formata dai 7 principali European Cancer Center. Nel portfolio INT 2018: 667 studi clinici, 722 articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali, 179 progetti finanziati da enti pubblici e privati. INT è uno dei Centri di riferimento nel panorama assistenziale lombardo e nazionale: nel 2018 sono stati più di 18.000 i pazienti ricoverati e oltre un milione 238 mila le visite ed esami a livello ambulatoriale eseguite. Oltre all'attività di ricerca e clinica, l'Istituto si occupa di formazione, ospitando 180 specializzandi universitari.

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA

Noesis s.r.l. Tel. 02 8310511 - Cell. 348 1511488 - Mail: int@noesis.net

Samanta Iannoni, samanta.iannoni@noesis.net

Valeria Riccobono, valeria.riccobono@noesis.net